

La storia che non vedo

Quante storie si potrebbero raccontare di Pereto, storie lette dai libri o raccontate dai vecchi del paese. Potremmo stare ore ad ascoltare fatti più o meno interessanti, ma ci vorrebbe qualcuno che sappia raccontare storie che ha letto o sentito. Oggi sono pochi coloro che sono capaci di farlo: i più simpatici, i più caratteristici o i più fantasiosi raccontatori ci hanno lasciato. Oggi le storie migliori le potrebbero raccontare le vie di Pereto. Leggendo alcune cronache di paesi marsicani ogni tanto si trova che la comunità locale ha intitolato una via a qualche esponente di spicco del paese, letterato, medico, calciatore. Questo per valorizzare il paese e per lasciarne un ricordo alle future generazioni.

Provate a girare per Pereto, date uno sguardo ai nomi delle vie. Molti non riescono a ricordare questi nomi perché hanno in mente altri termini. Ad esempio, prendiamo Piazza della fonte. Molti ricordano la fontana dove si andava a prendere l'acqua con la conca, pochi la chiamano con il suo nome, Piazza Cesare Battisti. Se poi domandiamo a qualcuno chi era Cesare Battisti si deduce che è meglio chiamarla Piazza della fonte.

Per continuare negli esempi, parliamo di Largo castello. La maggior parte delle persone conoscono questo luogo come la Portella, termine semplice da pronunciare. Potrei continuare con tante altre vie e piazze, ma questo non è l'obiettivo di questo articolo. Quanti di noi cercano di far conoscere le bellezze e la storia di Pereto, ma camminando per le vie del paese non si hanno indicazioni di chi ha fatto la storia di questo paese. Solo una via è dedicata ad un peretano, don Enrico Penna; un tributo che la popolazione doveva ad un uomo che ha fatto molto per il paese quando la fame era nera e non c'erano radio o televisione. Peccato che il largo a lui dedicato si trovi in una località poco frequentata. In ogni modo, un primo passo è stato fatto, ovvero dedicare una via a qualcuno che ha aiutato e fatto conoscere Pereto. Altri paesi cercano di trovare eroi, donne e uomini famosi, nativi del luogo, per evidenziare l'importanza del paese. Perché non si può fare questo a Pereto?

Mi sono messo a cercare personaggi che hanno dato lustro a Pereto per suggerire alcuni nomi da assegnare alle vie del paese. Per primi suggerirei esponenti della famiglia Maccafani; questa diede i natali a diversi vescovi dei Marsi: Angelo, Francesco, Gabriele, Giacomo e Giovanni Dionisio. A questi prelati va aggiunto monsignor Salvato, altro vescovo dei Marsi, nativo di Pereto, di cui non si conosce se appartenesse alla famiglia Maccafani.

Un tributo a questi vescovi, che hanno governato la diocesi de Marsi per circa 115 anni, traghettando la Marsica dall'età Medioevale all'età Moderna, è il minimo che il loro paese potrebbe fare. Dico questo in quanto allo stato attuale non esiste una monografia di questi vescovi! Segnalo poi un fatto singolare. Nel 2002, in occasione dei 2000 anni di diffusione del Cristianesimo, fu pubblicato, su invito dell'allora vescovo dei Marsi, un libro che racconta la storia della diocesi. Nelle oltre 600 pagine della pubblicazione, curata da decine di storici, non si trova alcuna menzione a questi vescovi!

La famiglia Maccafani ha poi sfornato altri personaggi: Angelo, primo vescovo della diocesi di Lanciano, e Giorgio, vescovo di Orte e Civita Castellana e successivamente vescovo di Sarno. A questi religiosi vanno aggiunti Gian Gabriello, storico e letterato che ha lasciato diversi manoscritti sulla storia di Pereto, e Gian Dionisio, prevosto della cattedrale di San Leucio in Atesa (Chieti): in questo paese ancora oggi è possibile trovare lo stemma dei Maccafani inciso o dipinto all'interno di vari edifici.



Pereto



Cese



Pozzaglia Sabina

Tra i civili della famiglia Maccafani si trovano altri esponenti che hanno portato lustro: Mario che fu artefice della storia di Pozzaglia Sabina. Qui è possibile rinvenire lo stemma Maccafani su portali e all'interno di chiese. Non dimentichiamoci poi della baronessa Agnese, ultima discendente della famiglia, che diede un contributo per la ristrutturazione della chiesa di San Giorgio martire in Pereto ed un fondo destinato alle ragazze prossime al matrimonio. Con i nomi della famiglia Maccafani finora forniti si riescono a dedicare diverse vie e vicoletti del paese: segnalo che non ho preso in considerazione altri esponenti che furono abati del santuario della Madonna dei Bisognosi, ad esempio, o che ricoprirono incarichi minori.

Immaginate via Isonzo - per la gente del luogo chiamata "la rua" - che domani si chiami:

Via Gabriele Maccafani

Nato a Pereto nel 1447

Morto a Pereto nel 1511

Vescovo dei Marsi dal 1471 al 1511

ex Via Isonzo, già "la rua"

Qualcuno conosce il termine Isonzo? Perché è stato utilizzato questo nome? Questo nome ricorda qualche persona o evento? Per il forestiero che visita Pereto, che fa quattro passi per il paese, il nome di Gabriele Maccafani potrebbe destare qualche curiosità ed interessamento. Immaginate che in ogni via o vicolo che attraversa trova sempre e solo nomi di nativi di Pereto.

Dopo la famiglia Maccafani, a seguire intitolerei alcune vie ad esponenti della famiglia Vendetti /Vendettini. Il primo da ricordare è Antonio che raccolse notizie sulla storia di Roma. A seguire il figlio, Giuseppe Maria, che manderà alle stampe le ricerche svolte dal padre sul finire del Settecento. A questi aggiungerei Ercole Antonio, ovvero il padre di Antonio, che ricoprì incarichi in Roma e per conto suo furono realizzate diverse opere all'interno di Pereto.

Di questa famiglia non dimentichiamoci poi il celeberrimo frate Anton Angelo, uno dei più importati personaggi dell'ordine dei frati Francescani, dopo San Francesco d'Assisi e San Bernardino da Siena. Attraversò mezza Europa nel XV secolo per conto del Papa. Da segnalare che gli storici sono concordi sul luogo di nascita: Pereto. Dedicargli un angolo del paese è un riconoscimento dovuto.

Tra i religiosi metterei Francesco Grassilli, sacerdote che istituì un fondo la cui rendita serviva per fornire una dote ad una fanciulla povera del paese; questa rendita durò circa 300 anni.

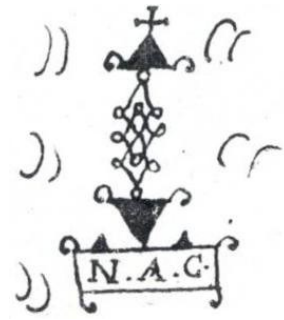
Tra i civili inserirei tre notai: Francesco Camposecco, Francesco Santese ed Amedeo Camposecco, di cui sopravvivono diversi atti. Di seguito ho inserito i loro tre stemmi.



Francesco Camposecco



Francesco Santese



Amedeo Camposecco

Non dimentichiamoci di un'altra mente eccelsa di Pereto: don Angelo Penna, sacerdote, studioso biblico, che ha curato un notevole numero di pubblicazioni, utili per la conoscenza della religione Cristiana.



Pia Vicario all'inaugurazione dell'edificio scolastico

Per farla ricordare alle future generazioni, inseriamo Pia Vicario, che si è prodigata in molte iniziative per il paese di Pereto; ora dorme in una tomba abbandonata e spoglia del locale cimitero. Sugerirei di dedicargli la piazza della scuola, visto che l'edificio scolastico fu realizzato sotto il suo mandato.

Potrebbe essere un terremoto quello di cambiare tutte le vie del paese: va fatta richiesta alle autorità, alle forze dell'ordine, alle Poste, all'Enel, e tanti altri enti. Se dobbiamo affrontare un terremoto, affrontiamolo, ormai noi abruzzesi siamo abituati ad eventi storici.

La storia oltre che raccontarla, bisogna vederla, toccarla per poterla raccontare.

Per non dimenticare, faccio un riassunto di quanto scritto; hai visto mai che qualcuno ci si mette sul serio a rinominare le vie del paese?

Come professione ho inserito poche note rispetto a tutti gli incarichi ricoperti. Segnalo che queste professioni, lo spero, vengano cambiate con il tempo, ovvero si trovino altri documenti che definiscano meglio questi personaggi e le gesta che hanno compiuto.

Cittadino di Pereto	Biografia
Angelo Maccafani	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1446 al 1470 Tesoriere della Marca Anconitana, luogotenente di Macerata, governatore di Fano, governatore di Todi, governatore di Cesena dal 1466 al 1468

Francesco Maccafani	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1470 al 1470
Gabriele Maccafani	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1471 al 1511
Giacomo Maccafani	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1498 al 1530
Giovanni Dionisio Maccafani	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1520 al 1533
Salvato	Nato a Pereto Vescovo dei Marsi dal 1418 al 1430
Angelo Maccafani	Nato a Pereto Vescovo di Lanciano dal 1516 al 1529
Giorgio Maccafani	Nato a Pereto Vescovo di Orte e Civita castellana dal 1498 al 1501 Vescovo di Sarno dal 1501 al 1513
Gian Gabriello Maccafani	Letterato e storico locale (Pereto, 1762 – Pereto, 1785) Arcade
Gian Dionisio Maccafani	Prevosto della cattedrale di San Leucio in Atesa, Chieti (Pereto, 1706 – Pereto, 1787)
Mario Maccafani	Nato a Pereto Capitano (secolo XV)
Agnese Maccafani	Baronessa (Pereto, 1812 – Roma, 1891)
Antonio Vendettini	Conte e patrizio Romano (Pereto, 1704 – Pereto, 1781) Storico della città di Roma
Giuseppe Maria Vendettini	Conte e patrizio Romano (Pereto, 1741- Pereto, 1792) Storico della città di Roma Arcade
Ercole Antonio Vendetti	Storico, ricercatore (Pereto, 1665 – Pereto, 1747)
Frate Anton Angelo	Nato a Pereto Ministro generale dell'ordine dei frati Francescani (secolo XV)
Francesco Grassilli	Sacerdote (Pereto, 1550 circa – Pereto, 1612)
Francesco Camposecco	Nato a Pereto Notaio (secolo XVIII)
Francesco Santese	Notaio (Pereto, 1748 – Pereto, 1793)
Amedeo Camposecco	Nato a Pereto Notaio (secolo XIX)
Angelo Penna	Dottore in Scienze Bibliche (Pereto, 1917 – Perugia, 1981)
Pia Vicario	Sindaco di Pereto (1900 – 1964)